

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere, non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 19 maggio contiene:

1. R. decreto, 26 aprile, che erige in corpo morale l'asilo infantile Virginia di Palermo d'Adda.

2. Id. 26 aprile, che costituisce in corpo morale l'Opera pia, fondata a Imola dal fu sacerdote Virgilio Costa.

3. Disp. nel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Nostre corrispondenze.

Roma, 23 maggio

Non vi scrivo per darvi le notizie spicciolate della crisi; giacché mutano d'ora in ora circa alle persone, che potrebbero essere chiamate a sostituire alcuni dei ministri, che resteranno fuori di certo, o potrebbero restarvi.

Solo vi dico, che Minghetti ed i suoi amici hanno voluto mostrare di nuovo tutto il loro disinteresse, paghi di avere approvato l'indirizzo del Governo, che i successori degli uscenti con tutta probabilità saranno tra quella che il Depretis chiamò Sinistra moderata, o si accostano ad essi nel Centro, che egli avrebbe tenuto volentieri con sé lo Zanardelli, ma che questi assolutamente ne vuole uscire, senza per questo, pare, sposare tutte le ire dei dissidenti, che si attribuiva al Depretis l'idea di mutare il meno possibile, prendendo perfino per sé l'interim del portafoglio dei lavori pubblici ed assegnando a Mancini quello della giustizia, ma che poi molti credono, e desiderano, che abbiano ad uscire dal Ministero Bacelli e l'Acton, che i dissidenti ostili sono assai mortificati e che Depretis forse non si lascerà scappare l'occasione di fare un Ministero nel quale egli non abbia a trovare dei contraddittori.

Il Paese aspetta fiducioso e tranquillo che ciò sia, ed anche al di fuori si appagano del mutamento in via di succedere.

Il De Pretis pare proceda con molta prudenza, onde non fare opera precipitata. Egli sa bene, che questo potrà essere l'ultimo suo Ministero e che troppe cose dipendono dal comporlo in modo che possa sostenersi. Le voci diverse che corrono circa ai ministeriabili sono per lo più gettate là per provare l'effetto che fanno. Insomma è una crisi fatta con comodo e senza impazienze.

Quelli che si mostrano peggio che impazienti sono il Bersagliere, la Riforma, il Diritto, che non possono nemmeno persuadersi della piega che hanno prese le cose e dell'avviamento che ha preso la nuova Camera.

Il principe Fabrizio Colonna accettò la candidatura a deputato per Roma offertagli da alcuni elettori. Il candidato di Cocciapieller resta Ricciotti Garibaldi. Il Cocciapieller, impedito di fare una dimostrazione presso la Regina per metterla alla testa della Esposizione mondiale, si sfoga nel suo giornale. È una meteora che passa. Anche al processo di Piazza Sciarra si presta scarsa attenzione.

Quello di Filetto ha delle serie conseguenze nelle minacce ai testimoni. Poi il prof. Dotto, uno degli agitatori delle Romagne, ebbe due duelli cogli avvocati, che gli avevano addossata la responsabilità morale, ossia immorale, degli assassinii dei carabinieri.

Esposizione Generale Italiana, 1884.

Torino, maggio.

La Galleria del lavoro della futura Esposizione nazionale, per varietà di industrie esposte, per quantità e specialità di macchine in azione, costituirà

una potente attrattiva pel visitatore studioso.

Volete un piccolo cenno delle industrie che figureranno nella Galleria sovraccennata?

Vi nominerò, anzitutto, la celebre casa Candiani di Venezia.

Essa ha preso impegno di erigere presso la Galleria del Lavoro un gran Chiosco, dove i più svariati e graziosi oggetti di vetro saranno foggiate sotto gli occhi dei visitatori stupefatti.

Sarà la prima volta che si vedrà la vetraria artistica in azione, e ciò non potrà a meno di interessare vivamente sia gli intelligenti in materia, sia i poveri profani — fra i quali ci sono io pure, ahimè!....

Si vedranno eziandio in azione tutti i processi dell'industria dei pannilani, di quella dei pizzi e dei ricami, della filatura e della tessitura del cotone, delle trecce e dei nastri, della tessitura dei velluti e dei tessuti di seta; la fabbricazione dei ventagli, quella dei bottoni, e poi, tutte le operazioni riguardanti la macinazione dei cereali, ed il panificio; e, per le arti, vi si potranno ammirare tutte le attraenti esplicazioni della tipografia, della litografia, della cromolitografia ecc. ecc.

Le arti e le industrie d'ogni provincia saranno quindi degnamente rappresentate.

Si vanno facendo importanti studi pel servizio idraulico dell'Esposizione, il quale dovrà provvedere d'acqua non solo gli edifici ed i giardini della Mostra, ma soprattutto le motrici a vapore, quasi tutte a condensazione, e le caldaie a vapore, nonché la Mostra zootecnica.

Per oggi basta.

P.

I partiti italiani e la stampa viennese.

Vienna 24. La Wiener Allgemeine Zeitung e la Neue Freie Presse, discorrendo nei loro articoli delle recenti discussioni tenute al Parlamento italiano, sono entrambe pienamente concordi nel riconoscere ed encomiare l'accordo patriottismo dei deputati del giovane regno e il mirabile disinteresse dei ministri di Re Umberto, che guidano i diversi partiti politici guardando costantemente al benessere pubblico, senza aver mai di mira egoistici scopi partigiani.

I due giornali viennesi affermano che in Italia i partiti esistono nell'interesse del paese medesimo, non viceversa, il paese ad uso ed esclusivo vantaggio dei partiti come altrove.

Il Vaticano e la Prussia.

Roma 23. Il Moniteur de Rome, organo del Vaticano, a proposito dell'ultima nota del governo prussiano, pubblica un articolo violentissimo contro il Principe Bismarck.

Dice che il governo prussiano vuole concessioni dal Vaticano senza accordare; perciò è impossibile la conciliazione. L'articolo ha fatto molta impressione.

L'incoronazione dello Czar.

Lo Czar ha fatto, nel 22 corr., il suo solenne ingresso in Mosca, dove si è recato per farsi incoronare come imperatore di tutte le Russie: egli è il diciottesimo monarca della casa dei Romanoff, che colà regna e governa fino dal 1613. Viene accolto dal suono dei sacri sacri bronzi, dal tuonar dei cannoni e da popolo festante, e felicitato dagli ambasciatori di tutti gli Stati civili; ma le orribili tenebre, che la storia ed il destino hanno addensata sull'anima sua, non si squarcieranno che per breve ora; dopo l'incoronazione egli sarà, come prima, infelice: è il fato della Russia che l'incalza e l'opprime.

Da circa cent'anni questo fato inesorabile spinge il popolo russo ad uno scioglimento: ciò che Pietro il Grande, Caterina ed i due Alessandro seminarono, ha germogliato, vuole a viva forza sbocciare e minaccia di spezzare la ferrea cappa che gli toglie l'aria e la luce e gli impedisce lo sviluppo. Ma lo Czar che la prossima domenica si porrà nella cattedrale di Mosca la corona dei suoi padri, si lusinga di avere distrutta l'opera iniziata, crede di avere rinnovellato il tempo anteriore a Pietro il Grande,

e follemente suppone che il popolo russo possa retrocedere dalla via, sulla quale esso incominciava a sentire l'influenza delle idee e della cultura dell'occidente. Ed infatti nelle feste attuali si ricerca e si esige, quanto al costume, la forma ed il taglio del vestiario e dell'uniforme adoperato dai russi dell'antichità, ed all'esercito si levano le bandiere, segnale di campo dei popoli moderni, e si comanda vengano invece innalzate e portate in trionfo le immagini dei santi. Ma egli è un grave errore il credere che la potenza di un autocrata possa arrestare ed interrompere il processo naturale dello storico svolgimento d'un popolo, poiché la pompa orientale che circonda l'incoronazione dello Czar nulla muterà sugli effetti che già incomincia a produrre l'irresistibile influenza dell'occidente.

Il fatto che Alessandro III è chiamato a salire sul trono dei suoi avi in un momento in cui la civiltà e la barbarie si contrastano il dominio del suo popolo lo rendono simile al protagonista di una tragedia, ed infatti tutto il mondo rivolge ora a Mosca gli sguardi con quell'ansietà con cui si attende nel dramma la catastrofe finale. Gli invitati delle potenze si recarono colà esitanti fra il timore e la speranza, e più che altro per un sentimento di compassione, perchè è generale il convincimento che l'antica capitale della Russia si trova sopra un vulcano, che può ad ogni istante erompere ed inghiottirla.

E lo stesso Alessandro III deve sentire nell'animo un profondo dolore nel riflettere, che la sua personale sicurezza e quella dei suoi ospiti è affidata ad una polizia che alla prova si è addimistrata più volte impotente. E perciò non è l'interesse che si prende alle solenni cerimonie, né la gioia che colà si manifesta, che fanno rivolgere verso Mosca gli sguardi di tutto il mondo civile; ma sì bene l'angoscia che tutti proviamo nel cuore, che qualche cosa di inaspettato, di orribile possa colà avvenire, poiché spontanea, terribile ci si affaccia alla mente l'espressione di quell'eroe nihilista di un romanzo di Turgeneff, il quale disse: *che con una candela che costa un soldo si può ridurre Mosca in un mucchio di cenere.* (Segne).

A Mosca.

Mosca 23. L'imperatore e l'imperatrice, dopo la benedizione dello stendardo, ritornarono al Palazzo Alessandrowski, ove faranno devozioni per tre giorni, secondo il programma. Domani alle ore 9 avrà luogo la proclamazione dell'incoronazione, fatta dagli araldi d'armi nelle diverse piazze di Mosca. Gli esemplari della proclamazione stampati in magnifica carta distribuiransi alla folla.

Mosca 23. L'illuminazione generale della città incominciata alle 8 di sera, riuscì veramente imponente e contro ogni aspettativa brillante.

La sterminata città, colle innumerevoli sue cupole dorate, nuotava in un mare di luce. Nel Gostina Dvor tutte le case, senza eccezione, negli altri rioni la maggior parte degli edifici erano sfarzosamente illuminati. Trasparenti colossali con la effigie della coppia imperiale s'alternavano con stelle di fuoco od altri oggetti di illuminazione. Numerosi furono i trasparenti, specialmente nelle piazze maggiori illuminati dagli apparati Edison, che recavano l'iscrizione: *Boze Czaru chranju!* (Dio protegga lo Czar!)

Nei tre boulevards della città ondeggiava una folla immensa che gridava e gesticolava in modo da dare all'insieme un carattere più asiatico che europeo.

Le esclamazioni: « Dio protegga lo czar! » uscivano da migliaia di gole continuamente, ripetute in cento favelle. La circolazione dei ruotabili nelle vie principali è sospesa e l'unico intoppo al movimento sono le pattuglie militari e di polizia che irrompono da ogni parte come orde sfrenate. L'ordine tuttavia non fu turbato in nessun sito; soltanto nei sobborghi avrebbero avuto luogo zuffe insignificanti tra ubriachi e le guardie di polizia. A torno al Kremlin la ressa e l'urto della folla erano pericolosi, e il battaglione posto davanti all'Iwan Veliki dovette verso le ore 8

di sera far indietreggiare la folla con le canne dei fucili.

L'Iwan Veliki è la più alta torre di Mosca e dall'ufficio del supremo mastro delle cerimonie furono rilasciati inviti in numero limitato, onde poter assistere dalla cima della torre allo spettacolo della illuminazione. Il panorama imponente che si gode dall'alto dell'Iwan Veliki della città di Mosca posta in collina, panorama, che presenta 600 chiese con migliaia di campanili e di cupole sfolgoranti d'oro, è superiore ad ogni descrizione. Arroggi la straordinaria illuminazione con milioni di palloncini colorati; gittati in tutte le direzioni della città come immensi nastri di perle scintillanti di luce.

Mosca 24. Il duca d'Aosta col seguito fu ricevuto oggi al Kremlin dalle LL. MM. imperiali.

Il proclama solenne fissa l'incoronazione per domenica prossima. Questo proclama fu letto oggi in alcuni quartieri della città. Leggerassi domani altrove colla medesima solennità.

Gli ambasciatori furono avvisati da due maestri di cerimonie in carrozze di gala.

Le feste, per così dire, sono sospese oggi, domani e dopodomani, giacché l'imperatore e l'imperatrice pregano e non escono in questi tre giorni.

Le questioni d'etichetta suscitano molti imbarazzi e difficoltà.

Gli ambasciatori scambiansi ancora visite. La popolazione torna ai suoi lavori. La città rientra in una calma relativa fino a domenica. Soltanto grande animazione. Le feste hanno un corso perfettamente regolare. L'ordine è assoluto. Nessuna apprensione: finora giustificata. La soddisfazione è generale.

La proclamazione si è effettuata stamane con grande sfoggio di cavalleria e grande magnificenza.

Era deciso che non si facesse alcun grande ricevimento diplomatico, ma l'imperatore e l'imperatrice fecero sapere che gradirebbero il ricevimento; conseguentemente il generale Schweinitz, ambasciatore di Germania, come decano del corpo diplomatico, darà un grande pranzo, seguito da un ballo alla presenza della famiglia imperiale.

I preparativi per la illuminazione di domenica sera si completano. La illuminazione di martedì era l'ordinaria, quella di domenica sarà meravigliosa. Il Kremlin sarà illuminato fantasticamente.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 23. Dal riassunto del conto del Tesoro al 30 aprile 1883, risulta che si ebbero aumenti in confronto dell'anno 1882, nelle rendite della tassa di ricchezze mobile, della tassa del macinato o di altre imposte; il macinato, nell'aprile 1883, ha dato lire 418,088.06 più dell'aprile 1882.

Dalla statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione, pubblicata dal Ministero delle finanze, risulta che il valore delle merci importate fu nel primo quadrimestre del 1883 di lire 485,631,899 con aumento di lire 65,765,550 in confronto del primo quadrimestre del 1882.

Il valore delle merci esportate fu di lire 421,901,750, con aumento di lire 27,213,160 in confronto dello stesso periodo 1882. Le entrate doganali ascesero a lire 63,079,412, con aumento di lire 8,520,779 in confronto del primo quadrimestre 1882.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Zara 23. L'arciduca Raineri, comandante generale della Landwehr cisleitana, ha intrapreso un viaggio d'ispezione in Dalmazia, dovunque accolto con festività ufficiali. L'arciduca dovrà riferire all'imperatore circa l'opportunità di un'amnistia completa per gli insorti del Krivoscie rifugiati in Montenegro. Generalmente si mette questo viaggio in rapporto colla situazione in Oriente, che chiede grandi precauzioni da parte dell'Austria.

E certo che l'armamento della Landwehr dalmata verrà modificato. Riceverà carabina a ripetizione in modo da sopprimere i grandi revolver di cui è ora fornita; così pure all'inutile cangiare verrà sostituita la baionetta.

— Telegrafano da Vienna 23: Stamane fu scoperto un furto di pietre di granito, continuato sistematicamente durante 10 mesi dall'ispettore di polizia Graffi, che è in pari tempo proprietario di una casa.

Un'intera divisione delle guardie di pubblica sicurezza venne sospesa dalle funzioni, per sospetto di complicità nel furto.

Francia. Parigi 23. Nei circoli ufficiali si dà molta importanza al viaggio in Italia del maresciallo Moltke, il quale avrebbe avuto una missione militare.

Alla Camera venne presentato un progetto di legge per l'istituzione delle tasse suntuarie. I principi dovranno pagare una tassa annuale di lire 100, i duchi lire 80, i marchesi lire 70, i conti lire 60, i baroni lire 50, i visconti lire 40, i nobili lire 30. Potrà acquistare il titolo di principe ogni persona che pagherà il Tesoro lire 50,000, di duca lire 45,000, di marchese lire 40,000, di conte lire 35,500, di barone lire 30,000.

Parigi 24. (Senato). Saint-Vailler legge la relazione sul Tonchino. Insiste che si agisca prontamente. Ogni speranza d'accordo colla Cina non è perduta; il solo punto, in cui una transazione è impossibile, è il riconoscimento dell'alta sovranità della Cina su Anam. — Il Temps dice: Il possesso delle dogane garantirà il credito della Francia sul governo. La Francia ha la missione non solo di far rispettare i diritti risultanti dai trattati, ma di ottenere a favore dei Francesi nella questione della proprietà diritti uguali a quelli ottenuti mediante recenti trattati dai nazionali d'Inghilterra di Germania e degli Stati Uniti.

Un dispaccio da Zanzibar del 23 maggio annuncia che l'ammiraglio inglese tiene il posto doganale di Majunga, che apre la strada della riviera che conduce a Faavarasiva. Lo guarnigione degli Hoyas sarebbe distrutta.

Russia. Telegrafano da Mosca 23: Dopo l'ingresso solenne nel vasto castello del Kremlin la coppia imperiale si recò ad abitare il piccolo castello nel parco Neskutshj per ivi passare in completo ritiro i giorni del digiuno.

Turchia. Telegrafano da Costantinopoli 23: Nei prossimi dintorni di Smirne una banda di briganti s'impossessò di 15 individui, fra cui molti impiegati e sudditi esteri. I briganti chiedono un enorme riscatto. In seguito a questo fatto, la Porta destituì il governatore di Smirne, Ali pascià, incaricando delle sue funzioni provvisoriamente il ministro Kiamil pascià. Furono presi i provvedimenti necessari per arrestare i briganti.

Inghilterra. Dublino 24. Croke è ritornato. Rivolgendosi alla folla che andogli incontro, dichiarò inesatte le voci relative al suo viaggio a Roma. Era soddisfattissimo dei suoi colloqui coi cardinali. Pubblicherà una Pastorale circa la recente circolare del Papa.

Spagna. Madrid 23. Il giornale El Diario pubblica un articolo che domanda che la Spagna e il Portogallo formino, senza perdere l'autonomia, una Confederazione iberica, che i Re Alfonso e Luigi presiederebbero alternativamente.

Madrid 24. Un'associazione segreta di 300 membri fu scoperta a Cenahsma in Andalusia. Parecchi arresti.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (46) contiene:

1. Avviso d'asta. Si fa noto che alle ore 11 ant. del 26 giugno p. v. presso questa Intendenza di Finanza si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente di beni del Demanio siti in mappa di Pasiano.

Da 2 a 18. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore di Gemona fa noto che il 28 giugno p. v. in quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dittie debitorie verso l'Esattore stesso.

19. Avviso d'asta. Accettata l'offerta privata di lire 10600 fatta dal signor

L. Caneva per la vendita di 1572 piante di abete dei boschi Giarsetto e Cercen di Cellina, il Consiglio Comunale di Forni Avoltri ha fissato il 28 corr. maggio per un esperimento d'asta per tentare una miglioria sul detto prezzo.

20 Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Perissinotti Daniele mancata a vivi in Cecchini di Pasiano nel 2 maggio corr. fu accettata per conto di Perissinotti Domenico di Daniele minore dal di lui padre Perissinotti Daniele fu Bortolo col beneficio dell'Inventario. (Continua)

Esposizione Provinciale nel 1883.

- Diciassettesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi: *Cont. e fine*.
861. Zorzini Antonio, Malisana, id., lavori da canestro.
862. Bollis Giuseppe, S. Giorgio, id., velocipede.
863. Bollis Giuseppe, id. id., aratro.
864. De Simon dott. Antonio, id. id., campioni farine.
865. Maron Valentino, id. id., lavori da calzolaio.
866. Facio Domenico, Gonars id., filato di canape.
867. Fabris Antonio e Leonardo, S. Maria la Longa id., lavori da calzolaio.
868. Ottogalli Ambrogio, Privano id., vino.
869. Del Mestre Leopoldo, S. Maria la Longa, id., lavori da calzolaio.
870. Caissutti Luigi, Clauiano, id., manici da frusta.
871. Municipio di Bagnaria, id., monografia.
872. Pers Gioy. Batt., Gonars, id. id., lino greggio e filato.
873. Minelli Linda, id. id., saggio di calligrafia e compiti scolastici.
874. Boaro Giacomo, id. id., trecce di paglia.
875. D'Ambrosio Don Daniele, id. id., saggi calligrafia e dettato.
876. Schiavolin Sante, Fauglis, id., saggi calligrafia, dettato, contabilità.
877. Boaro Giacomo, Gonars id., cappelli di paglia.
878. Zandonà dott. Ugo, Palmanova, catechismo popolare veterinario.
879. Lazzaro Luigi, Clauiano (Palmanova), gioielli.
880. Donà Fabio, Palmanova, tanaglie e apparecchi per veterinario.
881. Scuole Elementari di Bagnaria (Palmanova), saggi scolastici.
882. Verzegnassi Gioy. Batt., Sottoselva, id., letto elastico.
883. Cosmi Evangelista, Tisano, id., vino.
884. Juri Teodora, Castions di Strada, id., saggi scolastici.
885. Del Frate Nicolò, Gonars id., tessuti paglia.
886. Boligan Antonio, Castions di Strada id., carro da campagna.
887. Jogna Antonio, id. id., lavori da fabbro.
888. Tell Don Luigi, id. id., saggi calligrafia, dettato e contabilità.
889. De Giorgio Epifanio, id. id., cappelli paglia.
890. Jogna Luigi, id. id., lavori da fabbro.
891. Nardini Luigi, id. id., sedie.
892. Municipio di Castions di Strada id., Monografia.
893. Cignolla Angelo, Gonars id., zoccoli.
894. Colussi Domenico fu Domenico, San Stefano, id., lavori da canestro.
895. Fabris Francesco, S. Maria la Longa id., lavori da fabbro.

Commemorazione di Garibaldi. Ieri alle ore 11 ant., nei locali della Società Operaia Generale, si radunarono i rappresentanti delle diverse Associazioni cittadine, per deliberare e stabilire il programma della Commemorazione di Garibaldi.

La Società dei Reduci era rappresentata dai signori Tonutti, Novelli, Marzuttini, Comencini e Cantoni; la Progressista dal cav. De Girolami; l'Operaia Generale dalla propria Direzione; le altre dai rispettivi presidenti.

Il sig. Novelli, dei Reduci, lesse un progetto che, dopo qualche discussione, venne nella sua interezza approvato.

La Commemorazione avverrà ai 10 del mese p. v. In quel giorno alle 4 e mezza pom. le Associazioni si riuniranno sul Piazzale di Via Venezia e sfileranno per le vie principali, arrivando alle 5 in Giardino.

Dal mezzo del piazzaleto d'incontro dei due viali che conducono sulla riva, sorgerà un busto in gesso di Garibaldi alto 2 metri: opera che sarà eseguita dall'egregio scultore concittadino signor Andrea Flaibani.

Ai due lati del busto saranno issate due gigantesche bandiere nazionali, che già sono in fabbricazione.

Lungo i viali piglieranno posto le Rappresentanze coi gonfoloni: sugli altri viali superiori si schiereranno gli studenti e gli allievi della Scuola militare operaia coi loro uniformi e si avrà speciale cura di farvi accedere i giovanetti

del suburbio i quali hanno maggior bisogno di esempi di libertà.

A piedi della riva avranno posto i reduci che potranno così circondarla con una guardia d'onore.

Fra il piede della riva e il ciglio dei primi viali sarà stabilita la tribuna degli oratori.

Le Bande verranno collocate a suonare dentro il Giardino.

Al pubblico rimane lo spazio di tutto il giardino.

Il Programma parci opportunamente scelto e messo insieme, e giova ritenere che la Commemorazione succederà col maggior decoro.

Altri aveva proposto di adoperare un'altra volta l'obelisco dell'anno passato; ma costa più a rimetterlo insieme che a rifarlo di nuovo. Ci fu chi pensò all'arco trionfale eretto sul ponte di Via Aquileia nell'ingresso di Vittorio Emanuele, e i resti del quale giacciono in qualche fondo di magazzino. Le stesse difficoltà dell'obelisco presentava l'arco, e fu lasciato ai soci.

I Rappresentanti delle Associazioni hanno fatto il loro dovere: siamo certi che anche il pubblico farà il suo.

A proposito delle elezioni amministrative. Il Comitato direttivo dell'Associazione politica popolare friulana nella sua seduta del 19 corr., ha, fra le altre deliberazioni, votato l'ordine del giorno seguente:

«Il Comitato dell'Associazione politica popolare friulana esprime un voto di censura contro il Decreto prefettizio che indice le elezioni complementari amministrative del Comune di Udine, anziché quelle generali; sia perché un tale decreto apparisce evidentemente incostituzionale ed illegale; sia perché ingenera degli inconvenienti e degli assurdi per gli effetti della elezione; sia perché è contrario alla manifestazione della maggioranza dei cittadini.

Nel caso poi che il Decreto suscitato non venisse revocato dal Governo, esprime il voto che esso venga almeno modificato nel senso di togliere l'inconveniente principale che i dieci eletti con minor numero di voti abbiano ad entrare in carica e ad esercitare quindi le loro funzioni prima degli altri otto eletti con maggior numero di suffragi.

Lavori pubblici. Venne approvato il progetto d'appalto per la costruzione del primo tratto del 4° tronco della strada nazionale n. 51 bis dai Piani di Portis a Monte Misurina, confine austro-ungarico.

Società di mutuo soccorso fra gli Agenti di Commercio. La Direzione invita i signori Soci all'assemblea generale che avrà luogo domenica 27 corr. alle ore 3 pom. nella sala superiore del Teatro Minerva, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Approvazione del Rendiconto economico 1882-83;
3. Nomina del Presidente;
4. Nomina di 7 Consiglieri uscenti di carica a termini dell'art. 43 dello Statuto sociale;
5. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno amministrativo 1883-84.

La carrozza delle pompe funebri. Sentiamo con piacere che la rispettabile Giunta Municipale presenterà all'onorevole Consiglio il progetto della spesa per costruire una carrozza funebre di prima classe, progetto che speriamo verrà approvato, stante la necessità di aver questo carro nelle occasioni di maggior pompa, quando si vorrà onorare alcuno dei trapassati.

Ci parve assai lodevole il fatto che, per eseguire tale lavoro, si unirono in società, ognuno per la propria arte, i bravi ed esperti operai sig. F. Scubla, per i lavori di fabbro, D. Mauro per quelli di carpentiere, e i soci A. Pivideri e dell'Anna per la pittura, i tappezzeri fratelli Alessio per l'adobbo, e il padre e figlio Bonani per la doratura e gli intagli.

Ecco che mediante questi operai il nostro Municipio aveva un'opera ben fatta e di minor costo. Di più accettando il progetto, avrà provveduto convenientemente il mezzo di procacciarsi il vitto e di farsi onore a bravi artisti. Come abbiamo udito, il lavoro riuscirebbe elegante e assai severo, ciò che starà in carattere coll'uso del carro. A. P.

La Società di ginnastica di S. Vito al Tagliamento. Da S. Vito in data 23 maggio ci scrivono:

Egregio sig. Direttore,

Quando Ella ha sentito su per i giornali accusarsi il paese di S. Vito di retrogrado, di clericale, di feudatario, io credo ch'Ella, conoscente com'è di non pochi sanviteses, avrà detto: le sono esagerazioni di inesperti, di chi vuol fare della retorica; e non ha ancora matura la mente per fare le debite distinzioni, e per conciliare le teorie, mas-

sime di certa specie, colla pratica della vita. Io credo che Ella, e quanti conoscono il bel paese nostro, avranno detto: a S. Vito c'è, come da per tutto, un po' di cattivo, ma anche molto di buono; non è il paese migliore, ma neppure il peggiore d'Italia.

Ma quando Ella sente però accusarsi S. Vito di apatia, di non curante nelle cose che dovrebbero interessarlo, dica pure: questo è vero; S. Vito ha eminentemente sviluppata la qualità dell'indifferenza, di questa dote, o meglio difetto, che si dice caratteristico della moderna schiatta latina.

Senta questa. Da un anno S. Vito possiede un tentativo di Società ginnastica, la quale ha vissuto stentatamente fin qui, ed ora minaccia di estinguersi. Sa perché? Perché più della difficoltà di trovare i soci contribuenti, qui vi osta la freddezza universale, al segno che non si possono nemmeno tenere le sedute ordinarie per mancanza del numero legale. Si obietterà: ma la Presidenza è poco adatta al suo ufficio, il maestro inspira poca fiducia. Ebbene, questa è una ragione di più; tocca a voi soci il provvedere. Intervenite alle adunanze, fate le vostre proposte, è un vostro diritto e dovere, dal momento che siete soci.

Ma lasciar morire in sul nascere una associazione di questa fatta, è farsi credere ignari dei grandi benefici che essa può dare. E non sapere che la palestra ginnastica coll'invigorire le membra e la fibra, invigorisce insieme la morale, il carattere dell'uomo, più prezioso ancora della robustezza materiale. E un disconoscere la verità del detto, che il mondo è dei forti.

E in questo ridestarsi della patria nostra, in mezzo a questo slancio benedetto delle cento città, in mezzo ai prodigi delle alpi perforate, delle esposizioni, dei cantieri, degli arsenali nostri, e delle finanze restaurate, i quali suscitano l'ammirazione dei benivoli e l'invidia palese dei nostri nemici, è un delitto di lesa patria il non secondare il fremito che scuote ora la penisola, il non utilizzare la scintilla che si sprigiona da per tutto, il non preparare anche in S. Vito, fiorente di gioventù, di salute, di agiatezza, allievi forti disciplinati e coscienti a quell'esercito nostro, pupilla e cuore della nazione, che ha da realizzare i destini splendidi della patria.

Facilitazioni ferroviarie per la Mostra Nazionale in Torino nel 1884. Il ministero dei lavori pubblici ha approvato le proposte della direzione delle ferrovie dell'Alta Italia per la riduzione del 60 per cento sui viaggi degli espositori e dei giurati alla grande Mostra di Torino del 1884. Uguali riduzioni sono accordate al trasporto delle merci.

Teatro Minerva. Riuscitissimo il trattenimento di scherma e ginnastica datosi ieri a sera al teatro Minerva a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Ci è rincresciuto però l'aver dovuto notare che il pubblico era scarso. Piacquero assai i vari esercizi ginnastici eseguiti dagli allievi, che, accompagnati dall'orchestra, cantarono due cori con molta precisione e perfettamente intonati.

Belli anche i volteggi al cavallo ed alle parallele eseguiti da vari soci. Benissimo i vari assalti di spada e sciabola, fra il sig. Giordani, soci e allievi; egregiamente anche gli esercizi alla sbarra fissi ed al trapezio.

Tutti furono calorosamente applauditi e si può dire che la serata sarebbe riuscita brillantissima se quanti acquistarono il biglietto fossero intervenuti alla rappresentazione.

La «Gazzetta Ufficiale del Regno» sembra proprio che sia destinata a pubblicare le notizie ufficiali dopo che le hanno già pubblicate tutti quanti gli altri giornali e anche, per giunta, dopo averci dormito sopra un pezzo.

Oggi, ad esempio, abbiamo sotto occhio la «Gazzetta Ufficiale» del 23 maggio la quale annunzia la nomina ad ufficiale della Corona d'Italia del cav. dott. Andrea Perusini, nomina che venne fatta con decreto del 10 gennaio scorso. Via, non si tratta che di un ritardo di quattro mesi!

Ascensione Blondeau. Si era stati invitati per le ore 5, ma lo spettacolo non doveva incominciare che alle ore 6. Intanto alle 5 1/4 dinanzi il portone dello Stabilimento balneare faceva ressa un numero grandissimo di persone, impazienti di entrare per prendere posto.

Alle 5 1/2 finalmente si permise l'ingresso. La folla vi si riversò subito, quella dei secondi posti, in piedi attorno alla vasca, quella dei primi nella parte anteriore della vasca stessa ridotta a guisa di anfiteatro. Nella parte opposta sorgeva un fornello in muro appositamente costruito, sul quale, ripiegato su

sè stesso, posava il pallone, ed in qua ed in là vari attrezzi di ginnastica.

Alle ore 6 incominciò il trattenimento. Bellissimi e molto ben eseguiti gli esercizi alla barra fissi dai signori Manarighi e Merighi che riscossero moltissimi applausi. Ammirabile poi quella virgola di femminucce ch'è la signorina Lina Blondeau, ammirabile soprattutto per l'elasticità, sicurezza e disinvoltura con cui esegui i difficili movimenti sia a terra che sul trapezio; quella fanciullina che non può avere al certo più di 8 anni è già decorata dai Congressi ginnastici di due medaglie d'argento, e promette di riuscire una ginnasta perfettissima. Fu applaudita replicate volte.

Alle ore 6 3/4 venne innalzato colla corda il pallone Gambetta di color grigio cenere, con paracadute in seta color rosa. Una decina di uomini circa stavano tenendolo per le corregge all'ingiro, mentre si era già dato fuoco alle fascine; le pieghe incominciavano man mano a scomparire, sotto l'azione del calore; quel monte di seta si dilatava, prendeva un po' alla volta forma, si arrotondava, sin che giustamente gonfiato ci apparve in tutta la sua maestosa bellezza. Era un pallone veramente superbo!

Il sig. Blondeau che dirigeva questa operazione, quando vide che il globo aveva raggiunto il grado di tensione voluto, si attaccò al trapezio e pronunciando il sacramentale *Via tutti* si slanciò nell'aria.

Un grido d'ammirazione eruppe dal petto di tutti gli spettatori che videro pallone ed aeronauta salire con una rapidità meravigliosa; il sig. Blondeau indossava abito di società e cilindro, e ad una grande altezza lo si vedeva far di cappello al pubblico, che lo seguiva ansiosamente cogli occhi per vedere ove andasse a parare.

La discesa ebbe luogo lentamente; il pallone cadde nel nostro Cimitero, distendendosi fra due file di lapidi.

Una folla grandissima si riversava intanto in quel recinto, e ci pare che il custode avrebbe fatto assai bene a chiudere un momento il cancello per impedire l'ingresso.

Pochi minuti dopo, assieme al suo Gambetta, il sig. Blondeau faceva ritorno in carrozza allo Stabilimento Stampetta salutato dagli applausi della folla che si era schierata sul suo cammino.

Fiera di S. Urbano a Pinzano. La Direzione delle strade ferrate avvisa che, in occasione della Fiera di S. Urbano, che avrà luogo a Pinzano nei giorni 27, 28, 29 e 30 del corrente mese, i biglietti di andata e ritorno che saranno venduti per la Stazione di Pinzano, da quelle normalmente abilitate, nei giorni dal 26 al 30 corr., saranno tenuti validi per il ritorno in ciascuno dei detti giorni e fino al secondo treno del 31 successivo.

La nostra Provincia, che è limitrofa a quella di Treviso, ha molti interessi comuni: divide quasi con essa una medesima sorte economica. Accorrendo alla Fiera di S. Urbano a Pinzano i Friulani daranno prova di ben intendere i vantaggi che sono per risultare al commercio da un più esteso campo d'azione e quelli che risultano dalle più strette relazioni interprovinciali.

Un fatto che fece grande sensazione successe ieri a Martignacco. Ai vesperi, quando il parroco doveva dare la benedizione, apertosi il tabernacolo si trovò che i ladri ne avevano esportato l'ostensorio e la pisside, cioè che era avvenuto dopo la processione della mattina. Tanto il parroco come la popolazione ne rimasero dolorosamente sorpresi.

Gli oggetti rubati hanno un valore di circa lire 400.

Domani, se ci sarà possibile, daremo in proposito ulteriori dettagli.

Coraggio e buon cuore. Il treno che vien da Pontebba arriva in Udine alle 5 pom. era giunto a Reana; aveva fatto la sua breve fermata, partiva. S'intende un grido acuto e istintivamente corre un brivido per le ossa. Che è? Ancora un istante e le ruote del treno sarebbero state macchiate di sangue; un'innocente vita troncata sotto il ferro omicida. Un bambino quattrenne attraversava tranquillamente il binario a pochi passi dalla locomotiva, anzi le sorrideva. Un messaggero postale, Rupolo Luigi, vide il pericolo e, con abnegazione degna di vivissimo elogio, corse e giunse a salvare il fanciullo.

Mori qual vizio. Fu sregolato, privo di senso morale, crapulone, irrispettoso verso la madre: arsa della febbre di mille vizii e morti suicida, in una subbita, tra le braccia di una sciagurata senza nemmeno poterla pagare. I giornali di Trieste raccontano il suicidio di certo Giulio Vianelli, possidente da Udine, e ucciso con cianuro di potassio in un luogo di tolleranza di quella città,

Nostre informazioni ci pongono in grado di assicurare trattarsi piuttosto di un Francesco Vianelli da Palmanova; giovane sui 30 anni. Mangiò il fatto suo in erba, vendendo per tremila pronte la più che dodici mila, sicure sì, ma future; corse l'America e le più strane avventure; ora viveva di sensalerie; ora forse sull'orlo della colpa punita severamente e si uccise. Meglio per lui!

Povera bestia! esclamiamo noi quando vediamo un asino, un cavallo costretti a trascinare un peso maggiore delle loro forze; tanta maggior compassione dovrebbe farei un uomo messo al posto della bestia e della bestia maltrattata. Ieri l'altro abbiamo visto un povero fanciullo sui 19 anni, che agli abiti ci parve del Luogo Pio, affannarsi, sudar sangue, per mo' di dire, trascinando per Via Rialto un pesante carrettone e su di due casse enormi. È un facchinuccio della Farmacia Alessi.

Chi sa chi è quel fanciullo! Suo padre forse ha molte bestie ed egli potrebbe dirsi felice se gli si concedesse di vivere tanto bene come una di esse.

Strane abitudini. L'oste P. V. ha la strana abitudine di irrorare con acqua di propria fabbricazione interna la porta di un'osteria vicina, e ciò ogni notte quando torna a casa. L'oste vicino lo sorprese nell'esercizio di quelle poco amene funzioni; sciocca manifestazione d'invidia e d'ignobiltà. K.

Camino in fuoco. Ieri l'altro alle 4 circa del dopo mezzogiorno pigliò fuoco un camino nelle case Giacomelli in Piazza Mercatenuovo. Fu spento senza bisogno di pompe, da alcuni pompieri subito accorsi.

È stato fortunatamente un nonnulla, ma al Kremlino sarebbe bastato per buttar sossopra di spavento lo Czar e tutti i suoi invitati.

Reclamo. L'Alabarda, giornale che si pubblica a Trieste e che giunge qui con la corsa del mattino, non ci è stata ieri consegnata che alle ore 3 di sera.

Siccome dallo spostamento della fascia e dal modo con cui era piegato abbiamo potuto arguire che il giornale fosse stato letto, così noi moviamo queste domande: E ella cosa regolare il consegnare un giornale 5 ore dopo il suo arrivo, ed è egli permesso il leggerlo o il darlo a leggere ad altri, che non a colui cui è diretto?

Un truffatore. Un tale C. Fulgenzio di Udine, che i giornali di Trieste qualificano come un truffatore, venne arrestato in quella città.

Concerti musicali. Il signor Belli, trattore al Friuli, ci comunica che da ora innanzi darà un concerto musicale ogni sabato sera nel giardino annesso al suo esercizio. Ci è noto da un pezzo che il signor Belli sa far le cose a modo a verso, e perciò i suoi concerti non lasceranno a desiderare né brio, né buon gusto, né squisitezza di cibi e vini, né modicità di prezzi; né (qui la facciamo da Mathieu de la Drôme), né accorrenza di pubblico a deliziarsi in queste penose sere di estate.

Che manna! Un tale che ieri, presso la Porta Villalta, stava osservando i lavori ivi in corso, si sentì spruzzare il viso e le vesti da quella certa materia che viene acquistata dalla società dei pozzi neri e che era stata gittata dall'alto della torrata, intendendo che andasse a cadere nella vicina fossa.

Altro che la manna che cadeva dal cielo agli ebrei! Luminosissima prova anche questa del come sieno rispettati a Udine i regolamenti emanati in nome della pulizia, della decenza e dell'igiene!

Dichiarazione. Essendo ieri divenuti ad un amichevole liquidazione del danno sofferto il 20 corrente nell'incendio d'una nostra cartiera, siamo lieti di dichiarare pubblicamente che nella rispettabile Compagnia d'Assicurazioni Generali di Venezia, rappresentata all'uopo dall'egregio Ispettore generale sig. Carlo dott. Adami, abbiamo trovato tutta quella conciliante correttezza e squisattezza di modi, mercè le quali in brevissima ora siamo riusciti ad un accordo da parte nostra il più soddisfacente.

Valga questo fuggevole cenno a confermare una volta di più quella illimitata fiducia che la prefata Compagnia d'Assicurazioni si è già da tant'anni così meritamente procurata.

Cordenons, 24 maggio 1883.

Fratelli GALVANI.

Piccola cronaca goriziana.

Il Parroco di Villa Vicentina, Don Felice Bennatti, che è in pari tempo fra i consiglieri di quel comune, venne tempo fa accusato di essersi espresso in Consiglio sulla società dei veterani qualificandoli per *malerani*.

L'epiteto parve oltraggioso ad un membro di quella, che interessò la pre-

sidenza a sporgere querela presso la Procura di Stato in Gorizia, aggravando l'accusa però in un senso di lesa maestà.

La Procura dopo maturo esame non trovò gli estremi a tale accusa, e la demandò al Giudizio di Gervignano qualificata in senso di offesa ad una società costituita. Quel Giudizio dal canto suo assolse il parroco, e altrettanto fece ora il tribunale circolare di Gorizia presso il quale la causa fu trattata in seconda istanza, mandando anch'esso assalto il Bannatti.

Un bozzetto.

Siamo nell'epoca dei bozzetti. È questa la forma che ha invaso soprattutto i giornali, per i quali l'abbozzo è di regola. È la natura loro che li richiede. Anzi farebbero bene ad attenersi, quando non hanno dei racconti più lunghi attenti alla vita italiana, piuttosto che infranciosarsi colle traduzioni di ogni anche mediocrissimo lavoro, che ci venga da Parigi.

Ben vengano dunque i bozzetti; ma, per quanto attenti alla vita reale, come dovrebbero esserlo sempre, non sieno privi anche dell'ideale, del pensiero e del sentimento. Noto qui solo, che dei bozzetti se ne facevano forse di più succosi ed artistici, quando non si scrivevano per mestiere. Notate, che noi intendiamo, che anche l'arte sminuzzata è bella ed utile e che quelli che l'esercitano hanno diritto di vivere del proprio lavoro. Ma forse quelli che un tempo li scrivevano senza pensare ai tanti soldi alla pagina che ne potevano ricavare, mi perdonino i contemporanei, ne facevano di migliori e più degni di essere raccolti e pubblicati a parte, come quelli di Caterina Percoto, dei quali il Carrara di Milano ce ne presenta ora un volume tra edizioni inedite. Ce ne sono all'incirca due dozzine, dei quali mezza della seconda categoria. Ma io non intendo ora di parlarvene.

Due parole soltanto per oggi sul primo di questi che ho riletto per riposare dalla noia della obbligata lettura degli articoli politici.

Sono dodici pagine, che comprendono il bozzetto già noto ai lettori ed intitolato: *Pre Poco*.

Ne propongo la lettura a quelli che disputano ora sul *verismo* e sull'*idealismo*, sull'*oggettivo* e sul *subiettivo* nella letteratura e specialmente nei racconti.

Nulla di più *oggettivo* e di più *verista* della descrizione che del suo personaggio *Pre Poco* e di quello che lo circonda fa la Percoto. È una pittura dalla quale risaltano vivamente un carattere ed una situazione, che vi impressionano in modo indimenticabile; ma pure c'è in questo bozzetto tanto anche del *subiettivo* dell'*artista* e tanto dell'*ideale* che alberga in quell'anima affettuosa ed osservatrice, che vi lascia luogo a fabbricare colla vostra immaginazione su quel semplicissimo bozzetto un lavoro molto più vasto, anzi molti, secondo che a voi piace, colla natura vostra, il commentare col vostro pensiero il mistero d'un'anima, di una vita singolare di un povero prete del contado, che vive solitario e povero nell'esercizio dei suoi doveri di prete e di uomo, senza essere o voler essere niente.

Egli è per lo appunto, come il soprano che gli venne dal Popolo affibbiato, *Pre Poco*; cioè un prete non dappoco, ma un eroe dell'umiltà inalzata a potenza di sentimento, un solitario che vive tra i molti accontentandosi di pochissimo, non aspirando a nulla, eppure valendo forse più di tutti quelli che lo circondano.

Quando voi avete letto quelle poche pagine, non potete a meno di sentire una profonda compassione, e di essere portati a scandagliare nell'intimo di quella creatura, nella di cui mente e nel di cui cuore vorreste cercare il passato di quella esistenza, così superiore ad ogni passione, eppure dominata da un affetto e da un pensiero di tutta la vita.

Rileggendo quelle poche pagine, quel bozzetto, ci abbiamo dentro intraveduta una lunga storia; la quale avrebbe potuto distendersi in un libro, forse ancora molti volumi; una storia cui la penna dell'autrice avrebbe potuto narrarci molto bene, ma non forse con maggiore efficacia di quello che fece nel suo bozzetto.

No, Caterina, non sono le vostre antiche cadute di moda, come voi dite, mandandoci quel cordiale saluto cui ricambiamo di tutto cuore, ma pagine pensate e sentite e uscite da una mente di artista, che potranno anche servire di ammaestramento a chi scrive nulla che dei bozzetti.

P. V.

NOTABENE

A tergo delle cambiali. La Corte di Cassazione di Roma ha stabilito la se-

guente massima: Cade in contravvenzione, chi rilascia e firma quietanza a tergo di cambiali o biglietti all'ordine senza che siano previamente munite della prescritta marca da bollo, ancor quando un'altra quietanza definitiva ne venga in seguito rilasciata con atto separato e regolarmente bollata.

Carte da gioco. Con R. Decreto 2 novembre 1882, n. 1080 (serie 3^a) furono modificati i distintivi del bollo da apporsi alle carte da gioco.

Avvertesi quindi che, a sensi dello stesso Decreto, le carte, già munite del bollo posto fuori d'uso, devono essere presentate agli Uffici di registro e bollo per l'apposizione gratuita del bollo nuovo, e che i termini all'adempimento di tale obbligo scadono col 30 giugno p. v. per i pubblici esercenti, e col 31 dicembre p. v. per i privati.

Ciò si reca a pubblica notizia affinché siano evitate le contravvenzioni e le relative penalità, giacché, decorsi rispettivamente i detti termini, le carte da gioco col bollo fuori d'uso saranno considerate come nulle.

Cautela contro i drastici. Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il the, le *polveri di Sedlitz di Moll* sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini. Una scatola originale costa un fiorino v. a.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

ULTIMO CORRIERE

La crisi.

Roma 24. Confermasi che Depretis rifiutò tutte le condizioni per riaccettare lo Zanardelli e offrì il portafoglio della giustizia al senatore Giannuzzi-Savelli, e quello dei lavori all'on. Genala. Ne è però dubbia l'accettazione.

L'*Opinione* stasera smentisce la notizia del *Fracassa* che l'on. Spaventa sia discorde dal Minghetti. L'on. Minghetti agì di pieno accordo coll'on. Spaventa.

Oggi Minghetti fece a Bologna un discorso, concludendo per l'appoggio suo e degli amici all'indirizzo del Depretis.

Pare che, in caso di rifiuto da parte del senatore Giannuzzi-Savelli, il portafoglio della giustizia verrà offerto al senatore Eula.

Il deputato Genala è giunto e conferì a lungo con Depretis.

Il Re s'accomiatò in modo molto cordiale da Zanardelli.

La candidatura Ricciotti.

Roma 24. Coccapieller tenne un meeting all'anfiteatro Coreo. Presentò Ricciotti che svolse il suo programma elettorale. Disse che Montecitorio è una succursale del manicomio. Dichiarò di accettare la monarchia di Savoia per la quale suo padre aveva un vivissimo culto. Applausi entusiastici e prolungatissimi. Folla enorme. Ordine perfetto. Coccapieller uscendo dal teatro ricevette un'ovazione.

Voci allarmanti.

L'*Alabarda* di Trieste pubblico ieri con riserva un telegramma da Vienna cui si parlava d'un attentato nihilista a Mosca, con morti e feriti, ma dal quale lo Czar sarebbe uscito illeso. Oggi essa riceve questo dispaccio:

Vienna 24. (ore 9 p.) Le voci di attentato non hanno finora ottenuto conferma. In ogni modo gravi avvenimenti si stanno svolgendo nella città santa. Il banchiere che ha ricevute le prime notizie sul presunto attentato è persona seria e rispettabilissima e superiore al sospetto di lasciarsi adoperare per manovre di borsa.

Dispacci ulteriori danno come positivo l'arresto di parecchi nihilisti travestiti da ufficiali francesi.

A Mosca si parlava già il giorno innanzi all'attentato dell'Imperatore di un'esplosione di dinamite avvenuta nelle stanze particolari dello Czar e precisamente nella sua sala da bagno a Pietroburgo, nel mentre il sovrano stava appressandosi alla partenza per Mosca.

Era appena uscito dal suo gabinetto e si trovava nella sala da pranzo.

Appena noti ulteriori particolari, telegraferemo.

Il discorso di Re Carlo.

Vienna 24. Il discorso del trono rumeno ha fatto qui penosa impressione. Esso equivale a una dichiarazione d'ostilità contro l'Austria. Perché la Romania sfida le deliberazioni dell'Europa, si crede che essa debba contare sull'appoggio della Russia. Si rende sempre più manifesta l'esistenza di una lega balcanica contro l'Austria.

TELEGRAMMI

Mosca 24. Il Principe Amedeo è felicemente a Mosca iersera alle ore 11 3/4; fu ricevuto alla Stazione dai Granduchi, dalle Autorità civili e militari al suono dell'inno italiano. Nigra e il personale dell'Ambasciata lo attendevano alla Stazione e lo accompagnarono alla residenza. Il Principe Amedeo ha ricevuto lungo il viaggio le più cordiali accoglienze e gli onori dovuti al suo rango.

Berlino 24. Il governo del regno di Rumenia dichiara in una nota ufficiale diretta alle potenze europee che esso non può accettare le deliberazioni della conferenza di Londra su la questione danubiana.

Vociferasi che nell'entrante estate avrà luogo un convegno di monarchi insieme ai rispettivi ministri a Gastein.

Gl'imperatori di Germania e d'Austria e il re d'Italia converrebbero allo scopo d'una triplice alleanza definitiva.

La *Kreuzzeitung* dichiara ufficioso un discorso del ministro comune delle finanze Kallay, tenuto giorni fa all'Accademia di Budapest, e lo afferma pregevole per grande valore storico e scientifico, ma destituito d'ogni valore d'attualità.

Mosca 24. Le cerimonie religiose di rito trattengono quasi affatto lo czar, che se ne sta ritirato per prepararsi col richiesto digiuno alla incoronazione.

Pietroburgo 24. I cantieri della Compagnia russa di navigazione a Sebastopoli furono incendiati. Le officine, le macchine e parecchi cantieri contenuti le corazzate in costruzione, furono totalmente distrutti.

Alessandria 24. La improvvisa dimissione di Ismail Eyoub è misteriosa. Il generale Stephenson è arrivato.

Parigi 24. Notizie dal Senegal dicono che la colonna mobile disperse i partigiani di Lasdiov. Il colonnello Desbordes respinse parecchi attacchi nell'Alto Negro.

Marsiglia 24. Il prefetto autorizzò un prete a levare ciò sacramento dalla cappella, purché ciò avvenga senza dimostrazioni.

Saumur 24. Molte copie d'un violento manifesto realista vennero affisse stanotte.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

MAGAZZINI DI SARTORIA

PIETRO BARBARO
NUOVO ASSORTIMENTO

di

Stoffe Nazionali ed Estere

VESTITI FATTI

di recente taglio e confezione accurata

PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana federati in raso da L. 14 a 35.

200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. 25 a 45.

300 Calzoni stoffe rigate novità da L. 6 a 14.

200 Gilet pura lana da L. 3 a 6.

Vestiti da bambino novità.

Soprabiti da bambino novità.

Veste da camera.

» di orleans e tela da viaggio.

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del

Stabilimento Chimico di

CARLO ERBA di MILANO.

Si vende in Udine presso la Ditta

Bosero e Sandri Farmacisti

dietro il Duomo — Udine.

D.^a Ant.^a de Vincenti Foscari

Chirurgo e Dentista.

UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE

con recapito alla farmacia della

Spesenza Piazza Vittorio Emanuele.

MADERA E MALAGA

(D'ORIGINE)

presso la **Bottigliera Ceria**

in **Mercatovecchio.**

Dal Maggio al Dicembre

Fior. 1.20 per Trieste costa l'abbonamento al giornale delle Estrazioni Ufficiali
1.60 Monarchia
LA VERIFICA
Fr. 5 (in oro) Estero Anno II.

Prontuari gratis; esce al 7, 18 e 27 del mese, **Ufficio Verifica, Gius. Zoldan** vis-à-vis alla Luogotenenza, Piazza grande, **TRIESTE**

Avviso ai consumatori DELLA VERA

ACQUA DI CILLI

Ci pregiamo portare a conoscenza dei sig. consumatori della città e provincia, che la vera **Acqua di Cilli** è quella della **Fonte Reale** (Königsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcaleino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei sig. consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal dott. L. Gottlieb professore effettivo di Chimica all'Istituto tecnico superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe ecc., nonché a suo giudizio sulla qualità della stessa:

ANALISI CHIMICA

DEL
prof. dott. G. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id di Litino	0,0607
id di Barite	0,0325
id di Stronziana	0,0249
id di Calce	3,4205
id di Magnesio	5,8769
id d'Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
id di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1683
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1686
» » libero	28,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9635

Inoltre tracce di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Naturale Minerale della « **Fonte Reale** » per l'abbondante contenuto di Carbonato di soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltre ciò contenendo quest'acqua Iodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai aggradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi l'acqua minerale della Fonte Reale s'acquistò gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. Dott. L. Gottlieb.

FRATELLI DORTA

Presso la Ditta

G. B. DEGANI

UDINE

Deposito di **ZOLFO GREGGIO** macinato della Società delle miniere volfurce di Altavilla Irpina Provincia di Avellino, efficacissimo distruggitore della crittogama e rinforzatore delle viti raccomandato anche dalla Stazione sperimentale Agraria di Udine.

Vendesi al prezzo di **L. 10.50** per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo Kilog. 50 reso franco alla Stazione Ferroviaria.

Per commissioni: rivolgersi tanto allo Studio della Ditta Piazza Mercatovecchio, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileja nei pressi della Stazione Ferroviaria.

Le Tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fénice. - Unico deposito presso BOSERO e SANDRI.

Gabbie per le mosche e Copripiatti in rete metallica. Si vende al Negoziatore e Laboratorio di Domenico Bertaccini Via Poscolle e Mercatovecchio.

Riunione Adriatica di Sicurtà

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI

Istituita il 9 maggio 1838

Capitale versato **L. 3,300,000**

Totali fondi di garanzia **L. 50 milioni**

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento dei danni.

Con Contratti Annuali o Polinomiali.

La Compagnia assicura anche contro

I DANNI DEGLI INCENDI

e contro i danni prodotti

Dallo scoppio del Gaz -- Dallo scoppio degli Apparecchi a Vapore e dallo scoppio del Fulmine

ASSICURAZIONI

del Rischio Locativo -- del Ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti -- per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la vita dell'uomo.

Assicurazioni di Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza.

Assicurazioni dettagli.

Assicurazioni miste e a termine fisso.

Assicurazioni di Rendite Vitalizie immediate.

Assicurazioni di Rendite Vitalizie differite.

Nelle assicurazioni in caso di morte la Compagnia riscatta le proprie polizze e accorda prestiti purché sieno state pagate almeno tre annualità di premio. La Riunione Adriatica di Sicurtà dal 1838 a tutto il 1882 ha risarcito circa **304.000** assicurati col pagamento di oltre **269 milioni** di Lire Italiane. Dal 1854 al 1882 ha pagato per risarcimento **Danni Grandine** in Italia oltre **36 milioni** di Lire.

Per l'Agenzia Generale di Venezia della Riunione Adriatica di Sicurtà I Rappresentanti Il Segretario **JACOB LEVI E FIGLI G. ING. CALZAVARA** L'Ufficio dell'Agente Principale di Udine Sig. Braida ing. Carlo è situato in Via Manin, N. 21.

DEPOSITO PROPRIO

BIRRA DI STEINFELD

della premiata Fabbrica

del **F. REININGHAUS di Graz**

UDINE

I sottoscritti nell'intento di servire inappuntabilmente i Sigg. Consumatori della Birra d'esportazione della premiata loro Fabbrica di Steinfeld presso Graz, hanno eretto in Udine un **Deposito proprio** sito rimpetto alla Stazione Ferroviaria, con due apposite Ghiacciaie e relativo scrittorio.

Qualità primaria a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO DI BIRRA IN BOTTIGLIA

Dirigere domande e commissioni ai

FRATELLI REININGHAUS

Deposito proprio di Birra — Udine

AVVISO

Il sottoscritto avverte tutti quelli agenti di commercio, agricoltura ed industrie che volessero in qualsiasi modo migliorare la propria posizione, d'invitare al signor **Giovanni Roveto Via Gemona N. 4**, la propria direzione, indicando il domicilio, studio e pratiche necessarie onde il suddetto possa appoggiarli a valenti uomini, assicurando inoltre che nulla verrà trascurato onde il committente venga a modo suo esaurito.

Dal mezzogiorno alle due il sottoscritto compra e vende monete antiche e moderne e qualsiasi oggetto antico di valore avendo pronte le persone competenti e disponibili per tali comprate, più da equo compenso a coloro che portassero alcune collezioni di Pietro Zorutti.

Giovanni Roveto.

Udine, via Gemona n. 4.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50

VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI

Prima Classe L. 108.20 Seconda Classe L. 75.20 Terza Classe L. 51.70

DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. a Venezia	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. a Udine
» 5.10 » omnibus	» 9.43 » »	» 5.35 » omnibus	» 9.55 » »
» 9.55 » acceler.	» 1.30 pom. »	» 2.18 pom. acceler.	» 5.53 pom. »
» 4.45 pom. omnibus	» 9.15 » »	» 4.00 » omnibus	» 8.26 » »
» 8.26 » diretto	» 11.35 » »	» 9.00 » misto	» 2.31 ant. »

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 6.00 ant. omnibus	ore 8.56 ant. a Pontebba	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant. a Udine
» 7.47 » diretto	» 9.46 » »	» 6.28 » idem	» 9.10 » »
» 10.35 » omnibus	» 1.33 pom. »	» 1.33 pom. idem	» 4.15 pom. »
» 6.20 pom. idem	» 9.15 » »	» 5.00 » idem	» 7.40 » »
» 9.05 » idem	» 12.28 » »	» 6.28 » diretto	» 8.18 » »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 7.54 ant. diretto	ore 11.20 ant. a Trieste	ore 9.00 pom. misto	ore 1.11 ant. a Udine
» 8.04 pom. acceler.	» 9.20 pom. »	» 6.50 ant. acceler.	» 9.27 » »
» 8.47 » omnibus	» 12.55 ant. »	» 9.05 » omnibus	» 1.05 pom. »
» 2.50 ant. misto	» 7.38 » »	» 5.05 pom. idem	» 8.08 » »

17

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio del Giornale di Udine.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per Rio Janeiro
Montevideo, Buenos Ayres e Rosario
di S. Fe

Il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaíso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della *Pacific, Steam, Navigation, Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo num. 8 Genova.

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola L. una.

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine »
Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pellicce ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei *disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete*, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.



20

LA

FLORINE

Vera tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la *ricolorazione* dei capelli del Dottor William Wood d. New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La Bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

L'OLIO DI PESCECANE

(Squalus Carcharias)

mescolato a piccola quantità di **Olio di Fegato di Merluzzo medicinale** viene presentemente diffuso nel commercio in sostituzione dell'Olio di Fegato di Merluzzo puro, del quale fu quest'anno poverissima la produzione.

La frode è difficilissima a scoprirsi; epperò chi ha bisogno per cura medica di un sì provato ricostituente, non ha scampo da essa, fuorché acquistando il **puro Olio di Fegato di Merluzzo** nei depositi dove è sicuro di trovarlo tale. — La **Farmacia Serravallo** in Trieste tiene tuttora a disposizione dei consumatori il suo rinomato **Olio di Fegato di Merluzzo purissimo**, preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti.

DEPOSITARI: UDINE: Commessati; Venezia: Zampironi e Bötner; Padova: Cornello; Vicenza: Valeri; Verona: Zigiotti de Stefani; Legnano: Valeri; Fiesse Umbertino: Franzoja; Treviso: Zanetti; Milano: FARMACIA BREDA, deposito generale per la Lombardia.

59

Antica Fonte PEJO

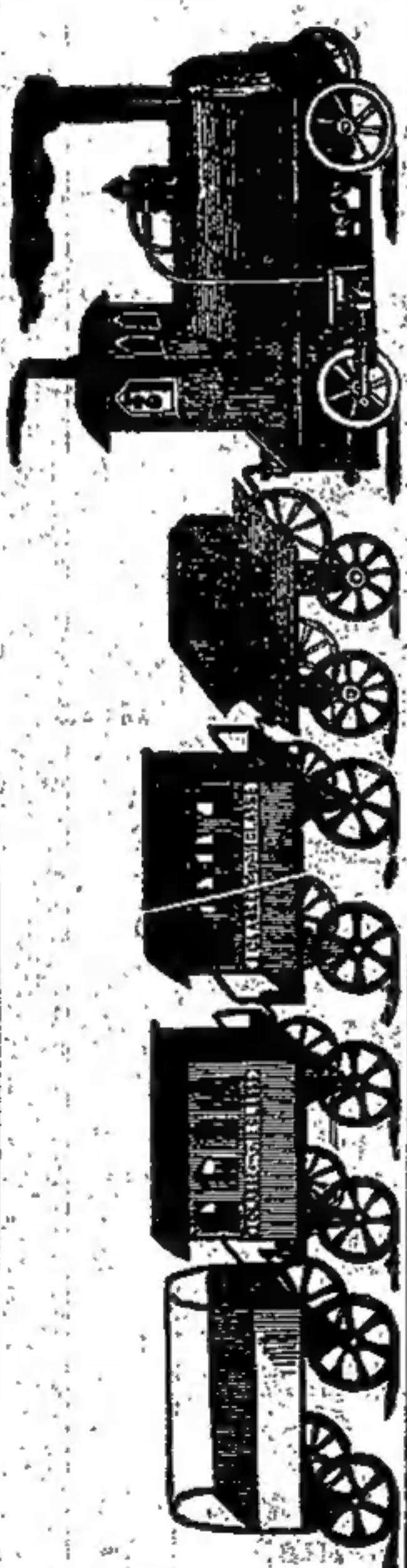
Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

63

Il Direttore G. Borghetti



LOCOMOTIVA

a fuoco

ed a molla d'orologeria

col

MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

Vendesi al negozio e laboratorio
filiale di

DOM. BERTACCINI

in Mercatovecchio

23

LIQUIDO

RIATTIVANTE
LE FORZE

DEI CAVALLE

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FAERIS
in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione si fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35